



## Relazione del Presidente sulle attività del Comitato nazionale italiano dell'ICOM nel 2014

### Attività esterne

Nel 2015 ICOM Italia ha incentrato la sua attività esterna in cinque direzioni in particolare:

#### **1. La preparazione della 24<sup>a</sup> Conferenza dell'ICOM di Milano 2016**

La relazione di Alberto Garlandini, Presidente del CO di ICOM Milano 2016, cui si rinvia, propone un ampio resoconto di parte di queste attività. A queste si aggiungono:

- a) l'organizzazione della *Conferenza internazionale di Siena sul tema "Musei e paesaggi culturali"* del 7 luglio 2014 e la redazione della "Carta di Siena", proposta al confronto nazionale e internazionale, come bozza da completare e adottare in via formale da tutte le organizzazioni partecipanti.
- b) la realizzazione del primo *Censimento sul rapporto tra musei e paesaggi culturali* realizzata con il concorso dei Coordinamenti regionali e delle Commissioni tematiche i cui esiti sono disponibili nel sito.
- c) la *raccolta e la pubblicazione parziale online degli atti di Nuoro e Siena* in attesa che un contributo dell'ISRE di Nuoro ne renda possibile la pubblicazione in forma di e-book.
- d) le numerose attività, incontri, dibattiti organizzati in diverse sedi sul tema della Conferenza.
- e) la predisposizione dei primi *accordi e protocolli di collaborazione* con le organizzazioni invitate a Siena.

#### **2. Il confronto e la presa di posizione sulla "riforma" dei musei statali, avviata nel quadro della riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**

Dopo la prima *lettera di agosto*, il *Seminario di Bologna* del 22-23 novembre 2014 ha consentito di approfondire la questione e di trarne conclusioni che sarebbe opportuno trasformare in un documento ufficiale, tenendo conto del dibattito che si è sviluppato su di esse.

La proposta di rapporto di ICOM Italia con il MiBACT è stata condensata in una *Bozza di accordo*, che unisce la collaborazione in vista di ICOM Milano 2016 a una prospettiva più ampia e di più lungo periodo.

#### **3. Il confronto e la presa di posizione rispetto ai mutamenti istituzionali in corso dopo la trasformazione delle Province in enti di secondo livello.**

Il Seminario di Bologna ha consentito di analizzare e fare il punto anche rispetto a questo tema, poco prima che su iniziativa di Marianella Pucci e del Coordinamento campano si sviluppasse la campagna su Change.org che ICOM Italia ha sostenuto.

Il tema è stato ulteriormente sviluppato in sede ANCI e UPI, le cui prese di posizione sono pienamente condivisibili, e questo ci ha sollecitato a proporre a entrambi (e alla Conferenza delle Regioni) una bozza d'accordo analoga a quella proposta al MiBACT.

#### **4. La risposta generale alla situazione di crisi in cui versano i musei italiani.**

In una fase economica di crisi divenuta strutturale molti episodi di cattiva gestione dei musei e del patrimonio culturale hanno attirato l'attenzione di ICOM Italia che ha cercato, nei limiti delle proprie forze, di denunciare scelte incoerenti o in aperto contrasto con il



Codice etico dei musei. Ne sono prova le molte Raccomandazioni predisposte dal Comitato dei Probiviri che il Consiglio direttivo ha fatto sue e inviate agli interessati.

**5. Il rilancio della collaborazione in seno alla Conferenza permanente delle Associazioni museali italiane e di MAB – Musei Archivi Biblioteche e lo stimolo alla nascita di una rete nazionale degli ecomusei.**

ICOM Italia si è fatto promotore di un *rilancio della Conferenza permanente* delle Associazioni museali italiane presenti a Bologna il 6 novembre 2014.

Assai dinamico e fruttuoso è stato il *rapporto con ANAI e AIB* che ha prodotto prese di posizioni comuni e l'avvio di un percorso di confronto approfondito di cui il Seminario del 14 febbraio 2015 a Bologna è stata la prima concretizzazione.

ICOM è anche intervenuto per stimolare la nascita di una *Rete nazionale degli Ecomusei*, nella prospettiva di ICOM Milano 2016.

**Attività interne**

Sul piano interno l'attività di ICOM Italia è stata caratterizzata da:

1. **L'elezione del presidente:** a luglio Daniele Jalla è stato eletto presidente sino al 2016. Il cambio di presidenza è stato determinato dalle dimissioni di Alberto Garlandini per incompatibilità, a seguito della sua elezione a membro dell'Executive Council dell'ICOM nell'agosto 2013. Alberto Garlandini ha mantenuto la presidenza del Comitato organizzatore di ICOM Milano 2016. In sostituzione di Daniele Jalla, è entrato a far parte del Consiglio direttivo Stefano Filippini, primo non eletto nelle votazioni del 2013. Il Presidente ha proposto al Consiglio Direttivo che ha accettato la costituzione di un comitato di presidenza costituito da Adele Maresca Compagna, confermata Vice-presidente, e Luigi Di Corato, con delega al risanamento economico. Alberto Garlandini, dato il suo ruolo di Presidente del Comitato Organizzativo di Milano 2016, è stato invitato di partecipare, in qualità di uditor, alle riunioni del Consiglio Direttivo al fine di coordinare al meglio le attività dedicate alla General Conference.
2. Un **cambio radicale di gestione del Segretariato** a seguito delle dimissioni del Segretario generale, Cristina Vannini, che non è stata sostituita nella carica, tuttora vacante, essenzialmente per ragioni economiche. Le funzioni di segreteria organizzativa sono state svolte da aprile a dicembre da Sara Cremaschi che al termine del contratto a progetto non ha dato disponibilità alla prosecuzione del rapporto di lavoro, imponendo la ricerca di una nuova segretaria, individuata in Valeria Arrabito, collocata al secondo posto nella selezione effettuata per la posizione di segretaria. La dr.ssa Arrabito ha preso servizio il 19 gennaio 2015.
2. Il persistere di **una situazione finanziaria in via di miglioramento ma comunque difficile**, restando una quota parte rilevante del disavanzo prodotto negli anni precedenti da una mal gestione del bilancio del nostro Comitato che si è riflessa pesantemente anche sull'anno finanziario 2014 e che impone una riflessione per quello 2015. Questo impone di mantenere i criteri adottati dalla *cd Due Diligence* anche nella formulazione del bilancio previsionale per il 2015 con l'obiettivo di ripianare i conti entro l'anno 2015. Al fine di misurare la posizione finanziaria ICOM, Luigi Di Corato ha effettuato una analisi sui flussi di cassa in base agli anni di competenza delle quote sociali, dalla quale si stima un debito, nei confronti di Banca Prossima, pari ad € 60.360,54.



3. Alle **molte difficoltà organizzative** non è stato possibile dare rimedio in assenza di risorse in grado di rafforzare lo staff della segreteria e di sostenere spese non coperte da finanziamenti ad hoc, dalla pubblicazione degli atti del Seminario di Nuoro e della Conferenza di Siena al rifacimento del sito. Il rifacimento del sito costituisce una priorità non tanto per questioni di immagine, pure importanti, ma per ridurre i tempi che la Segreteria è costretta a impiegare per la gestione dei soci, a danno di altre più rilevanti attività.

Il *supporto volontario* di membri del Consiglio direttivo, limitato a poche persone, non è stato in grado di sopperire, se non molto parzialmente a tali difficoltà.

4. Una **crescita esponenziale degli impegni**, destinata a permanere sino alla Conferenza di ICOM Milano 2016, che se corrisponde a un aumento di reputazione e di ruolo di ICOM Italia, se non supportata adeguatamente, rischia di compromettere la nostra capacità di far fronte agli impegni che ci attendono.

#### **Segreteria**

Per quanto riguarda l'attività della segreteria si rinvia alla relazione predisposta da Sara Cremaschi a conclusione del suo contratto, cogliendo l'occasione per ringraziarla per l'attività svolta e l'impegno profuso in tutto il periodo in cui ha collaborato con noi.

Da gennaio Sara Cremaschi è stata sostituita da Valeria Arrabito cui va l'augurio di buon lavoro di tutto il Comitato nazionale.

#### **Soci di ICOM Italia 2015**

Il risultato finale di 940 soci, di cui 99 istituzionali e 841 individuali (649 regolari, 84 pensionati e 108 studenti). Un dato molto soddisfacente, tenendo conto che il numero di soci avrebbe certamente potuto essere più alto se una serie di difficoltà con il Dipartimento dei membri di Parigi non avesse ritardato la conclusione delle procedure di iscrizione, portando molti nuovi iscritti a posticipare l'adesione al 2015.

Nel 2015 la situazione dovrà essere monitorata con molta attenzione per evitare il ripetersi dei problemi dello scorso anno e sembra fondamentale poter rinnovare il sito che non consente di allineare il nostro database alle nuove maschere di inserimento adottate da Parigi.

L'esame delle domande è delegato a Salvatore Sutera e al Presidente dopo la verifica di ammissibilità compiuta dalla segreteria. Tale procedura, in uso da tempo, merita di essere confermata o, se del caso, modificata da parte del Consiglio direttivo per l'anno 2015.

L'obiettivo per l'anno 2015 è di aumentare il numero di soci di un ulteriore 20%, considerando che un aumento del 10% l'anno dovrebbe essere considerato fisiologico e che i dati sul piano mondiale indicano un tasso di crescita complessivo attorno al 4%.

#### **Gestione finanziaria**

Nel periodo luglio dicembre è proseguita la modalità di decisione delle spese, autorizzate in base al doppio assenso di Luigi Di Corato e del Presidente. La chiusura dei conti, rallentata dall'avvicendamento nella segreteria, si è conclusa con la consegna alla dr.ssa Trotta della documentazione in vista della redazione del bilancio consuntivo.

L'esame del bilancio consuntivo 2014 e del preventivo 2015, consentono di affermare che la stretta osservanza delle regole individuate nel 2013 dalla cd "*due diligence*" ha comportato notevoli sacrifici, ma anche benefici effetti sullo stato dei conti.



Positiva, per l'anno 2015, è la decisione del Segretariato di non modificare annualmente la quota che i Comitati nazionali versano nonostante il passaggio dell'Italia dalla fascia B alla fascia A.

Resta comunque la necessità di ripianare un debito, che pur diminuito rimane alto, riproponendo l'obiettivo, non ancora pienamente raggiunto, di aumentare le sponsorizzazioni, considerato che né un significativo aumento dei soci né i contributi pubblici – sempre più esigui – permetterebbero il recupero in tempi brevi di una cifra ancora molto elevata.

### **Formazione**

L'accordo per la formazione – predisposto già a novembre – non ha potuto essere discusso e approvato nel Consiglio direttivo del 22 novembre 2014. Con la sua approvazione può iniziare la scelta del programma per il 2015 per cui sono stati già individuati, oltre al Presidente, Miriam Mandosi e Salvatore Sutura a cui, nei primi mesi del 2015 sono stati aggiunti quelli di Claudio Rosati, Presidente dei Probiviri e di Anna Maria Visser, Coordinatrice della Commissione formazione e Personale.

Una volta tratto un orientamento generale da parte del Consiglio le persone incaricate incontreranno ISF e produrranno una proposta che sarà nuovamente sottoposta al Consiglio direttivo.

### **Occupazione**

Il tema dell'occupazione nel settore dei beni culturali è entrato con prepotenza nel dibattito e ha coinvolto ICOM e MAB in alcune occasioni in cui il tema dell'occupazione si è strettamente intrecciato con quello delle professioni del patrimonio culturale.

Questo tema, affrontato nel Seminario di Ostia del 2014, va affrontato con l'obiettivo di individuare una posizione condivisa da parte di ICOM, aggiornando la Carta delle professioni del 2005, in buona parte superata, e individuando, nell'ambito di MAB, criteri comuni per il riconoscimento delle professioni.

L'impegno in questo ambito deve essere strettamente intrecciato con un impegno per l'occupazione nel campo dei beni culturali in cui ICOM figura come protagonista e punto di riferimento etico.

### **Indagine sul rapporto fra musei e paesaggi culturali**

L'indagine costituisce uno degli elementi portanti del programma di lavoro per il 2015, con la doppia funzione di proseguire nella preparazione di ICOM Milano 2016 e di costituire una fonte di finanziamento di ICOM Italia.

Con l'approvazione del progetto da parte del Consiglio direttivo, sarà compito di tutte e tutti promuoverlo con il duplice obiettivo di assicurarne la realizzazione sul piano finanziario e operativo.

### **EXPOINMUSEO**

La partecipazione di ICOM a EXPO 2015 si inserisce nella preparazione di ICOM Milano 2016 attraverso un'iniziativa proposta da Claudio Salsi – EXPOINMUSEO – finalizzata a valorizzare e far conoscere le iniziative che i musei svilupperanno in occasione di EXPO 2015.

Per molti versi si tratta di una sfida tra un'iniziativa realizzata a costi zero e altri progetti – come Verybello – che invece si realizzano grazie a ingenti finanziamenti ma anche con poche capacità di cernita di quanto propongono.



L'impegno di tutti in questo senso costituisce anche una verifica della nostra capacità operativa sul piano nazionale in vista di ICOM Milano 2016.

#### **Convegno di Catania**

Nel 2014 sono state poste le basi per la realizzazione di un convegno dedicato al ruolo dei musei nella gestione dei siti UNESCO come ulteriore momento di riflessione in preparazione di ICOM Milano 2016.

Il Convegno si terrà dal 16 al 18 ottobre a Catania, con il sostegno della Città e dell'Università di Catania. La sua ideazione e preparazione si deve a Giuseppe Reina in collaborazione con Alberto Garlandini. A loro, con la collaborazione di ICOM Italia, nelle persone del Presidente e di chi si darà disponibile, spetta l'onere della sua organizzazione nella prospettiva di fare di questo convegno l'occasione di un incontro con i Comitati nazionali dell'ICOM del Mediterraneo.

#### **WIKIMEDIA Italia**

La bozza di accordo con Wikimedia Italia che prevede l'impegno di ICOM Italia a sostenere presso i propri soci la partecipazione al concorso Wiki loves Monuments, l'avvio di un confronto sulla questione dei diritti da condividere almeno in ambito MAB e la formazione gratuita degli addetti museali alla scrittura "wikipediale" è stata stipulata nei primi mesi del 2015.

Daniele Jalla

Torino, 13 giugno 2015